



03 | 2024

EIT.swiss

MAGAZINE

Collaborazione

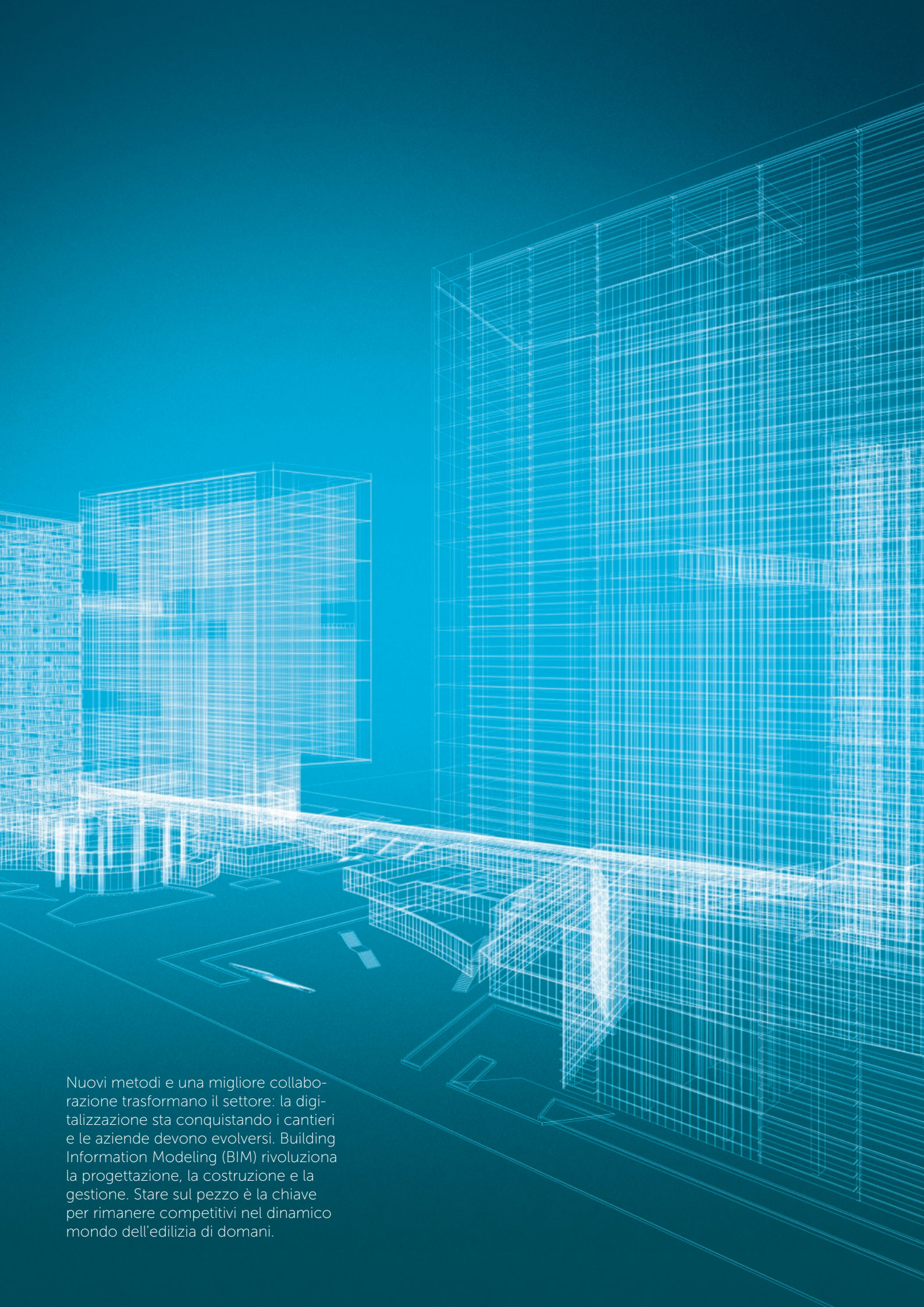
Nuovi metodi e approcci innovativi per progetti di successo

Digitalizzazione

Esperienze con una stazione robotica

Incendio

Prudenza nell'uso dell'elettricità in cantiere



Nuovi metodi e una migliore collaborazione trasformano il settore: la digitalizzazione sta conquistando i cantieri e le aziende devono evolversi. Building Information Modeling (BIM) rivoluziona la progettazione, la costruzione e la gestione. Stare sul pezzo è la chiave per rimanere competitivi nel dinamico mondo dell'edilizia di domani.



Care lettrici e cari lettori

Gli obiettivi più ambiziosi di un progetto di costruzione di successo si raggiungono coinvolgendo tutte le parti interessate fin dalle prime fasi. L'esperienza ha dimostrato che la classica separazione tra mandato, progettazione, esecuzione e gestione porta alla sua ottimizzazione in termini di fasi e discipline. Un team integrato, invece, crea un progetto innovativo e olisticamente ottimizzato per il committente, con grandi vantaggi anche in termini di gestione. La progettazione e l'esecuzione lavorano a stretto contatto fin dall'inizio. Il know-how di tutti gli specialisti coinvolti dovrebbe essere incorporato nel progetto fin dalle prime fasi, offrendo all'installatore molte opportunità per ottimizzarne i processi, evitare i tempi morti e utilizzare le risorse in modo più efficiente. Per sfruttare queste opportunità, dobbiamo essere aperti a una forma di cooperazione trasparente e basata sulla partnership. Inoltre, gli installatori hanno bisogno di formazione VDC e di hardware e software adeguati. I committenti, gli architetti, gli installatori, i progettisti e i gestori interessati alla VDC stanno proseguendo la loro formazione in questo ambito. I potenziali membri del team vengono identificati già durante la formazione, i team si formano. Per i progetti VDC non si contattano aziende con un atteggiamento attendista. Anche voi volete essere coinvolti in progetti VDC interessanti? EIT.swiss offre queste formazioni continue e relativi servizi.

Marcel Pfrunder

Tecnica&Economia aziendale

AGENDA 2024

Riunioni del comitato

- 28 agosto, regione EIT.ost
- 9 ottobre, regione EIT.vaud
- 27 novembre, Zurigo

Assemblea dei delegati straordinaria

- 28 agosto, dalle 10:00 alle 11:00 (da remoto)

WorldSkills

- 10-15 settembre, F-Lione

ineltec 2024

- 11-12 settembre, Messe Zurigo

ICT Award Night 2024

- 25 settembre, Teatro nazionale, Berna

Assemblea dei delegati

- 28 novembre, Zurigo

Conferenza dei presidenti

- 28 novembre, Zurigo (pomeriggio, dopo l'assemblea dei delegati)





10 | Efficienza in digitale

Un resoconto delle esperienze con una stazione robotica



22 | Elettricità in cantiere: attenzione

Rispettare semplici regole protegge dalle conseguenze



16 | Una giornata per l'informatica degli edifici

Un evento riuscito

Nuove vie per progetti di successo	6
Efficienza in digitale	10
Una giornata per l'informatica degli edifici	16
10 domande e risposte sull'imposta di successione	20
Elettricità in cantiere: attenzione	22
Momento Palazzo federale	24
Esperto/a «prima consulenza» per installatrici e installatori elettricisti	26
Neodiplomati	28
Informazioni dell'associazione	30
Colonna	35
Impressum	35

Nuove vie per progetti di successo

Metodi innovativi che promuovono la fiducia e la cooperazione nel processo di costruzione fin dall'inizio potrebbero rivoluzionare il settore dell'edilizia in Svizzera. Uno di questi è l'iniziativa dell'associazione Werkallianz.



La digitalizzazione nel settore dell'edilizia cambierà molto. Non si tratta solo di sostituire la carta con tablet, computer o robot. Anche il modo con cui cooperiamo e dialoghiamo dentro e fuori il cantiere deve cambiare radicalmente. Per poter costruire, non solo in modo più efficiente e con maggiore qualità, ma anche a favore dei collaboratori, è necessario intraprendere nuove strade.

Un esempio promettente che va in questa direzione è l'iniziativa dell'associazione Werkallianz di Basilea. L'iniziativa, alla quale partecipa anche il socio EIT.swiss ETAVIS AG di Basilea, si basa sull'approccio innovativo di un dialogo precoce tra tutte le parti coinvolte al fine di garantire

una progettazione e un'attuazione cooperativa e integrativa della costruzione fin dall'inizio. Nel colloquio con Andi Fiechter, membro di comitato Werkallianz, direttore ETAVIS Nord e presidente EIT.basel, e Bernard Steiner, presidente Werkallianz e titolare di Bernstein Bâtir AG di Basilea, emerge chiaramente dove e come il settore dell'edilizia possa trarre vantaggio.

Quasi dieci anni fa, Bernard Steiner iniziò a guardare al settore dell'edilizia da una nuova prospettiva, influenzata dalla sua esperienza nell'investment banking. Si rese conto che la «vibrazione di base» di un progetto, cioè lo spirito e l'atmosfera prevalenti tra gli attori coinvolti, hanno un enorme

influenza sui costi, sul rispetto delle scadenze e sulla qualità. Ha osservato inoltre dei paralleli con l'informatica: «Il settore dell'edilizia può imparare dall'informatica perché i metodi agili e il coinvolgimento precoce di tutte le parti interessate si sono affermati da tempo. Questi approcci facilitano la gestione di questioni complesse e promuovono una realizzazione più efficiente e priva di errori», spiega Steiner per esperienza, e aggiunge: «Ho iniziato ad annotare ciò che rende buono un progetto edilizio, cosa fa in modo che abbia una sorta di flusso. Volevo scoprire dove l'interazione, i costi, la qualità, la tonalità, ecc. si accordavano».

Le scoperte di Bernard Steiner sono convogliate in un progetto di ricerca



con la Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (FHNW) e Innosuisse che mira a monitorare scientificamente i progetti edilizi, nello specifico il comportamento delle persone e gli aspetti psicologici dei team di progetto, fin dall'inizio. A condurre il progetto il prof. dr. Hartmut Schulze della FHNW. Lo studio è volto a dimostrare in che misura le soft skills, ovvero la cooperazione tra aziende e persone, influiscono sul successo dell'attuazione di progetti.

Una nuova via nel settore dell'edilizia

Il nucleo del nuovo approccio di Werkallianz è il dialogo che promuove discussioni precoci e continue tra tutte le parti. Questo processo assicura che non solo gli architetti

e i committenti, ma anche gli artigiani e i progettisti siano coinvolti nelle fasi di progettazione e costruzione per tempo. Ciò consente di incorporare nel progetto un'importante esperienza pratica in una fase molto precoce. Infine, ma non meno importante, consente a tutte le parti di ottenere un margine di profitto più elevato.

Il focus è rivolto in particolare a valorizzare il contributo di ogni singolo individuo, indipendentemente dalla sua specializzazione. «Il metodo di coinvolgere gli artigiani

in una fase iniziale è un approccio nuovo che ridefinisce completamente molte cose che prima erano considerate procedure standard. Crea una nuova cultura edilizia che, in ultima analisi, va a vantaggio di tutti. All'inizio, una buona decisione impatterà positivamente e maggiormente sul progetto, mentre con il tempo tenderà a calare. Il dialogo sfrutta questo vantaggio», afferma Andi Fiechter a proposito dell'idea di Werkallianz e della motivazione che lo ha spinto a partecipare a questa alleanza in quanto imprenditore e artigiano. «L'urgenza del

Il 29 agosto, l'associazione Werkallianz ospiterà un evento pubblico in cui si potrà scoprire di più sui vantaggi e sull'attuazione del dialogo.
www.werkallianz.ch/contact@werkallianz.ch

«Decisivo è il cambiamento culturale nell'edilizia. Se tutti hanno successo, anche il progetto ha successo.»

Andi Fiechter



Procedura del processo di dialogo

Valutazione del team

Il committente valuta i possibili partner, tra cui la direzione generale, i progettisti e gli appaltatori, e avvia un dialogo con due offerenti selezionati. In questa fase, i parametri quantitativi, qualitativi e commerciali non sono ancora definiti.

On-Boarding

In linea con la definizione del progetto, il committente riunisce la direzione generale, il team di progetto degli studi di progettazione e delle aziende esecutrici interessate. Le valutazioni vengono effettuate in un dialogo e il contratto assegnato sulla base di una valutazione complessiva.

Accordo sugli obiettivi

Nel quadro dell'accordo sono definiti gli obiettivi collettivi e individuali in materia di qualità, scadenze, costi e comportamento. I fattori decisivi sono l'innovazione, l'artigianalità e la funzionalità, l'affidabilità, il rispetto delle scadenze e l'efficienza, l'accuratezza delle previsioni dei costi, l'utilizzo di manodopera e materiali efficienti in termini di risorse, nonché le norme di comportamento, la sicurezza sul lavoro e la pulizia.

Progettazione

Segue la progettazione con il coinvolgimento dell'intero team di progetto (progettisti e appaltatori) e gli stakeholder. La progettazione viene sviluppata congiuntamente a partire dal piano iniziale. Il committente, i progettisti, gli appaltatori e gli utenti siedono allo stesso tavolo e viene creato un quadro di riferimento per promuovere la cooperazione integrale.

Esecuzione

I progettisti e gli appaltatori eseguono l'opera in stretto dialogo con il committente. Il lavoro parallelo e simultaneo evita interruzioni e attriti che potrebbero comportare rischi e costi. Gli appaltatori si impegnano a collaborare strettamente e ad agire nell'interesse dell'intero progetto. Le aziende coinvolte agiscono in modo indipendente e sotto la propria responsabilità con l'obiettivo comune.

cambiamento è cruciale ed è importante parlare subito di procedure e processi. L'attuale modello SIA, in particolare, non è più adatto allo scopo», afferma Andi Fiechter. E Bernard Steiner aggiunge: «Anche l'architettura ha sofferto con le vecchie procedure, in cui le maestranze non collaboravano in modo ottimale. La complessità dell'edilizia è aumentata e con essa la sfida per tutti gli interessati».

Differenziazione dai modelli esistenti

Il nucleo del dialogo è il contratto. Questo contratto è importante per Werkallianz per differenziarsi da altri modelli come IPD (Integrated Project Delivery). «Con il contratto cerchiamo di adottare le virtù dei progetti precedenti e di dare a quelli nuovi lo spazio adeguato. Il focus si concentra sulla valorizzazione delle altre specialità, degli artigiani e dei progettisti. Riceviamo molti riscontri positivi.» Le conclusioni di Andi Fiechter e Bernard Steiner si basano anche su un progetto edilizio che è in fase di esecuzione con il dialogo.

Ci vorranno due anni: un anno d'intensa progettazione congiunta, per definire le soluzioni migliori e i costi, e il secondo riservato all'esecuzione. I primi sei mesi sono stati molto positivi, come riferiscono i due esperti con orgoglio.

Analogie con l'informatica

In base alla sua esperienza nell'informatica, Bernard Steiner può tracciare alcune analogie con il settore dell'edilizia: «È un po' come paragonare un processore convenzionale con un processore quantistico. Un processore convenzionale gestisce un processo alla volta, mentre il processore quantistico ne può gestire diversi contemporaneamente. Per questo motivo i progressi sono più rapidi». Anche il dialogo funziona così: non ci sono fasi rigide con bandi e gare d'appalto, analisi ecc. «Nel dialogo, non facciamo una classica gara d'appalto. Parliamo con le aziende che dispongono della reputazione per realizzare con successo un progetto. Se si adattano al team e accettano il contratto di dialogo, diventano parte del team di progetto», spiega Bernard Steiner. «Il contratto di dialogo offre anche alle aziende più piccole l'opportunità di essere coinvolte in un team di progetto di questo tipo, il che è molto importante. La cultura dell'errore è molto migliore. Si tratta di eliminare le paure delle persone e motivarle a lavorare insieme per raggiungere un obiettivo migliore», aggiunge Andi Fiechter. Un approccio di questo tipo potrebbe anche alleviare la carenza di manodopera, poiché per i collaboratori è più piacevole lavorare in un gruppo armonioso.

Dialogo e integrazione fin dal principio

«Un altro aspetto fondamentale del dialogo è la trasparenza finanziaria», afferma Andi Fiechter. «Questa trasparenza nella struttura dei costi sorprende molti interessati ed è un fattore chiave per la fiducia all'interno dei team di progetto. Grazie al dibattito aperto sul budget

e al coinvolgimento precoce degli attori coinvolti, non solo i costi vengono gestiti in modo efficace, ma anche i rischi finanziari sono ridotti al minimo». I nostri interlocutori concordano sul fatto che questo porta a una maggiore soddisfazione dei collaboratori e anche a un risparmio sui costi, dato che le spese impreviste possono essere ampiamente evitate. «Questo approccio trasparente agli aspetti finanziari cambia radicalmente la gestione tradizionale dei costi nei progetti edilizi e, a nostro avviso, contribuisce in modo significativo al loro successo», aggiunge Bernard Steiner.

Conclusione

In sintesi, l'obiettivo di Werkallianz: il tema centrale è la «nuova» comunicazione. Tutti gli interessati sono coinvolti fin dall'inizio, sono quindi motivati e il processo d'esecuzione si svolge in modo più fluido. Questo processo ridefinisce non solo la gestione del progetto, ma anche le esigenze del management, dal committente agli imprenditori passando dagli architetti. È impegnativo ma realizzabile, come dimostra l'esempio di Basilea.

René Senn

Redazione EIT.swiss

«I progetti edilizi che collassano causano problemi a tutti.»

Bernard Steiner



Efficienza in digitale

Grazie alla digitalizzazione, anche il lavoro in cantiere può essere configurato con maggior precisione ed efficienza. Un resoconto delle esperienze con una stazione robotica.

Marco Steiner, capo divisione di Kull Elektro AG, è aperto alle nuove tecnologie, ne riconosce i vantaggi e vuole far progredire il suo team e il settore in modo digitale. Quando, nell'ambito di un progetto di ristrutturazione di un ufficio a Zurigo, era previsto un impianto d'illuminazione complesso, ha chiesto alla direzione l'acquisto di una stazione totale robotica (STR) per facilitarne la realizzazione. Grazie alle sue buone argomentazioni, l'acquisto fu immediatamente approvato e oggi non vi potrebbe più rinunciare. Le sue esperienze, raccontate nell'intervista per il Magazine EIT.swiss, sono molto positive e volevamo sapere come i collaboratori si rapportano a questa tecnologia.

Per quali ambiti di lavoro è adatta la stazione robotica?

È ideale per installare luci o tracciati. Posizionare i punti di fissaggio è molto più efficiente che farlo a mano con un metro e una corda da tracciatura. Ma la stazione può essere di grande aiuto anche durante l'inserimento. Tuttavia, è necessario assicurarsi che venga utilizzata prima della posa dei ferri di armatura. Deve sempre esserci un contatto visivo diretto tra la stazione e il punto corrispondente. Quanto migliore è il suo posizionamento, tanto più efficiente sarà il successivo picchettamento.

In che modo il lavoro con la stazione influisce sulla precisione?

Ci sono meno errori perché è un dispositivo molto preciso. Si evita di

Marco Steiner e Slobodan Stojkovic discutono l'impiego della STR nel prossimo progetto.



 Kull Elektro

EXIT



«Ogni minuto che sfrutto positivamente nella preparazione del lavoro viene guadagnato più volte con questo metodo.»

Marco Steiner

misurare con un metro, calcolare, ecc. Si è molto più precisi e veloci. Entro i 30 metri, il laser ha una precisione di 0,3 millimetri.

Che tipo di formazione è richiesta?

Abbiamo formato noi stessi i collaboratori, finora cinque. All'inizio ho avuto uno scambio vivace con il responsabile tecnico di Building Point. È stato coinvolto anche il nostro Enrico Zraggen, un montatore di 53 anni. Ha capito subito il sistema e poi ha istruito un apprendista. Un'esperienza estremamente positiva.

Cosa ha portato alla decisione di acquistare una stazione totale robotica?

L'input l'ho dato io. Avendo avuto l'opportunità di osservare qualcuno mentre utilizzava una STR, ho realizzato subito che dovevamo averne una anche noi. Voglio

supportare i collaboratori nel loro lavoro e dare un segnale tangibile che anche il lavoro in cantiere si sta evolvendo. Una stazione robotica ne è un ottimo esempio. Vogliamo che i giovani si interessino alla professione e quindi farli lavorare con le tecnologie più moderne.

Cosa ha provocato l'acquisto della STR?

Soprattutto la prospettiva positiva era importante, oltre ai benefici e alle agevolazioni per i collaboratori. Così si divertono di più al lavoro. Abbiamo notato che la utilizziamo sempre più spesso man mano che l'esperienza cresce, e i nostri collaboratori ci danno suggerimenti in merito.

Ora avete più successo, siete più veloci e molto diventa più facile. Questo è sicuramente un vantaggio.

«In quanto responsabile, devi in qualche modo fare pressione ed essere appassionato, affinché i collaboratori ti seguano.»

Marco Steiner

Esattamente. È sostanziale avere una lista di controllo su cui lavorare. È possibile lavorare sistematicamente sull'intera area e sapere cosa bisogna fare. La gestione delle modifiche e aggiunte è semplificata, perché gli scostamenti sono visibili in loco nel corso del progetto.

Di quante stazioni disponete oggi?

Al giorno d'oggi una stazione di questo tipo è parte dell'equipaggiamento base di un'azienda. Per il momento abbiamo deciso di limitarci a un solo dispositivo e di vedere in quali ambiti possiamo utilizzarla con profitto. A livello di cantiere serve solo per un breve periodo, poi è disponibile per quello successivo.

Oggi, pensate in digitale?

Sì e no. Dipende in qualche modo dal campo d'attività. Il laser ci consente di pensare e lavorare in digitale. La nostra esperienza dimostra che i piani di revisione, ad esempio, sono ancora disegnati su carta. Ha senso perché ci lavorano diverse persone, che dovrebbero essere in grado di trasferire i loro input direttamente sui piani. Anche il pianificatore si aspetta di ricevere un piano cartaceo con cui poter fare un piano di revisione pulito. Ritornando alla domanda, pensiamo in modo ibrido e scegliamo ciò che si adatta al compito da svolgere; riteniamo che questo approccio sia il più conveniente.

In che modo la stazione robotica ha influenzato il vostro modo di lavorare e i vostri progetti?

L'obiettivo dell'utilizzo di questo laser è di poter preparare, progettare ed eseguire meglio il lavoro, sia di progetti complessi che semplici. Nella preparazione digitale, tuttavia, i dettagli devono essere definiti con precisione nella fase di progettazione. Questo approccio richiede quindi che le parti interessate, come gli studi di ingegneria o i committenti, ci forniscano i piani in una fase precedente. Sia i progettisti che i committenti non sono ancora abituati a fornire informazioni così dettagliate o a decidere i dettagli in una fase così precoce.

Significa che questo approccio cambia il processo?

Quando lavoriamo con la stazione robotica creiamo una certa pressione sull'altra parte per definire chiaramente per tempo ciò che è esattamente richiesto.

Quali sono i limiti della digitalizzazione? I pianificatori fanno qualcosa per voi?

No, a mio avviso non abbastanza. In teoria potrebbero, ma in pratica solo pochi lo fanno. Ora vedo la qualità dei piani in modo più accurato rispetto a prima, quando c'erano solo quelli cartacei. Non mi riferisco al fatto che un interruttore si trovi al centro della parete, ma alla scalatura dei progetti, dall'architettura alla parte elettrica.

Quindi la progettazione digitale è più precisa?

Sì, altrimenti diventa difficile per entrambe le parti. In realtà, non è un compito nuovo, semplicemente gli errori vengono alla luce più rapidamente. Non si può semplicemente cambiare lo strumento e pensare che tutto rimanga uguale. Dalla carta analogica ai dati digitali è necessario modificare anche il processo e i collaboratori. Essenziali sono piani architettonici ed elettrici standardizzati con punti di riferimento uniformi. C'è ancora del potenziale nell'implementazione o nella definizione di regole o linee guida.

I piani di cui stiamo parlando sono in 2D o in 3D?

Al momento il 2D è sufficiente per lavori tipo installazione di lampade e tracciati.

Ma causa più lavoro nella fase di preparazione?

Non si dovrebbe dire che è uno sforzo in più, ma piuttosto che è uno strumento, come un metro. È uno spostamento del servizio. Siamo effettivamente più veloci perché l'uomo in cantiere sa esattamente come installare il canale ed è quindi più rapido nell'esecuzione.

Sarebbe utile avere degli standard o delle linee guida?

È difficile parlare a nome di tutte le ditte di impianti elettrici, ma chi



Fotos: © René Senn

vuole stare al passo con i tempi prima o poi si doterà di un laser di questo tipo. La necessità di progetti di una certa qualità da parte degli appaltatori è quindi destinata ad aumentare. Se si definiscono i requisiti e le interfacce in una fase iniziale, si lavora in modo più efficiente. Se si riconosce che gli stessi problemi si ripetono, è possibile standardizzarli e semplificare il lavoro di tutte le parti coinvolte.

Quindi la collaborazione tra ditte di impianti elettrici e studi di progettazione diventa più importante?

Sì, è importante che gli studi di progettazione e gli appaltatori lavorino a stretto contatto e comunichino i loro requisiti in fase iniziale. In questo modo è possibile sviluppare standard che migliorino l'efficienza e la qualità dei progetti.

Quali costi di investimento devo aspettarmi per una stazione totale robotica?

Paghiamo un contributo annuale per le licenze software. I costi di acquisizione, che si aggirano intorno alle cinque cifre, sono gestibili, a seconda delle apparecchiature e degli accessori. L'ammortamento è facilmente realizzabile in tre anni.

Cosa succede se un apparecchio si rompe?

Abbiamo partner che ci aiutano, oppure chiediamo al rivenditore un dispositivo sostitutivo.

Quali sono gli errori che gli altri non dovrebbero commettere e che voi invece avete commesso? O non ce ne sono stati?

Errori da evitare ce ne sono sempre. Vale la pena citare la gestione della batteria. Bisogna caricare il tablet e le batterie ogni sera, altrimenti non saranno pronte all'uso il giorno dopo. È inoltre fondamentale comunicare a tutti che si sta lavorando con un dispositivo di

questo tipo e, se necessario, fornire loro una visione trasparente di questo modo di lavorare. Ciò aumenta la comprensione e ottimizza il processo. Si tratta di strutture a livelli, punti di riferimento e scalature.

Ci sono altre iniziative di trasformazione digitale nella sua azienda oltre alla STR?

Sì, per esempio, abbiamo digitalizzato l'intero processo di registra-

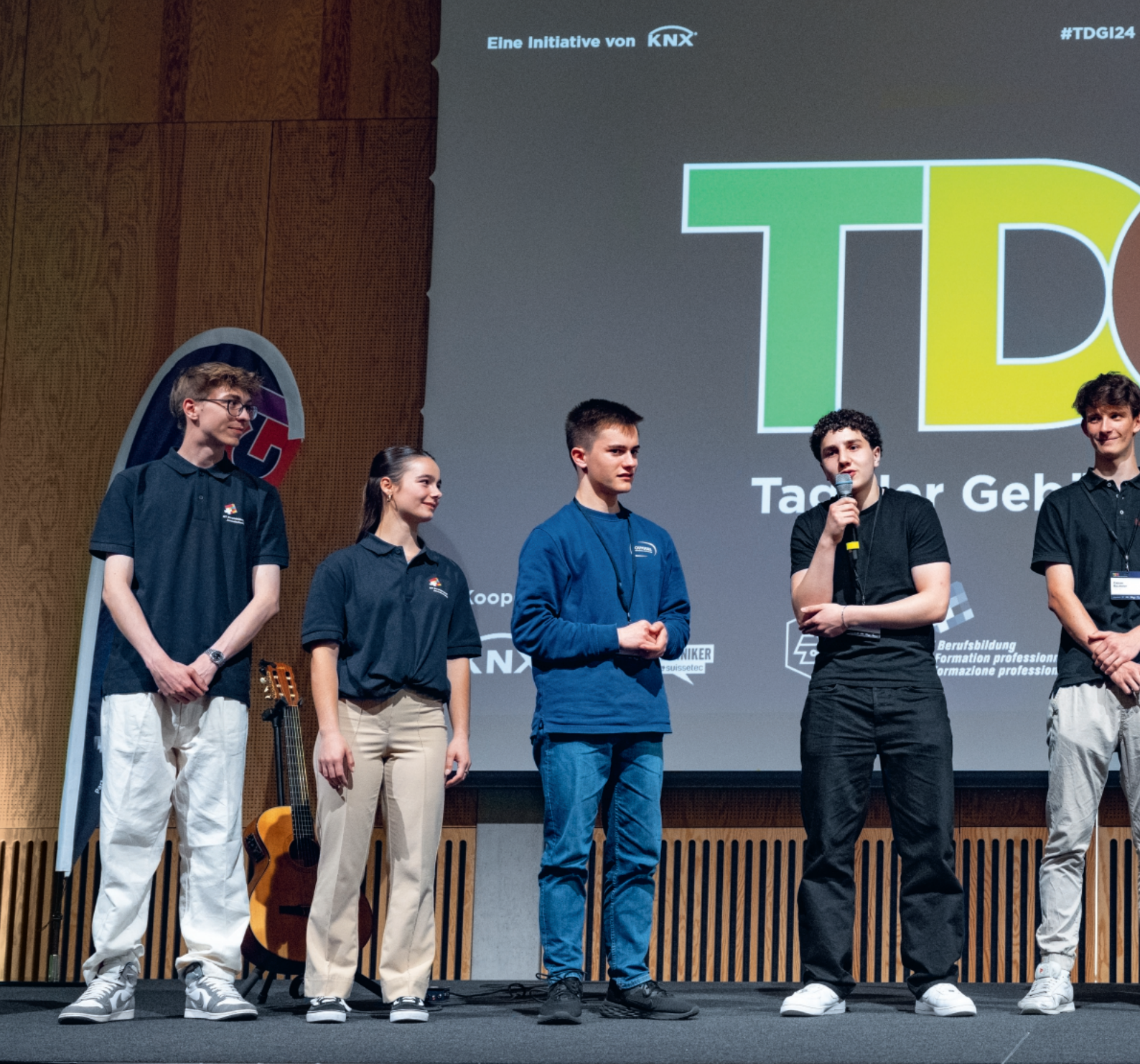
zione del tempo e dei rapporti a regia. Non abbiamo più documenti cartacei, a meno che il cliente non li richieda. Disponiamo di uno strumento digitale molto apprezzato che è diventato indispensabile. Tuttavia, questi sistemi comportano anche dei rischi, è necessario disporre di livelli di backup o di ripiego in caso di guasti.

René Senn
Redazione EIT.swiss

«L'impiego di una STR produce una sana pressione nella preparazione del lavoro.»

Slobodan Stojkovic





Una giornata
per l'informatica
degli edifici



La prima Giornata dell'informatica degli edifici del 6 giugno: un evento riuscito per il settore attorno a una professione ancora giovane. Con workshop pratici e di rilievo per tutti coloro che si occupano di edifici intelligenti, economici o che producono energia.

Focus sulla nuova generazione: Tutti riuniti sul palco per chiedere più posti di tirocinio nell'informatica degli edifici – una dichiarazione forte.



«Era tempo di riunire gli operatori del settore», afferma Felix von Rotz, presidente dell'organizzato KNX Swiss. «La Giornata dell'informatica degli edifici, con oltre 220 partecipanti, ha fatto proprio questo», aggiunge. Oltre a discorsi sul BMI, sulle nuove tecnologie e sul profilo professionale degli informatici degli edifici, il variegato programma comprendeva 17 workshop come MQTT negli edifici, KNX IoT, accumulo di energia con KNX e gestione agile della rete negli edifici.

«L'informatica degli edifici è un importante collegamento tra i componenti dell'edificio», afferma Daniel Stamm, capo formazione continua presso Suissetec, proprio all'inizio dell'evento. Norbert Büchel, capo formazione professionale di EIT.swiss, aggiunge: «È qui che si concentrano le competenze che vogliamo promuovere».

Il profilo professionale si consolida

Nella sala espositori, circondato da 20 stand di vari produttori, Norbert Büchel afferma poi al tavolo di discussione: «È necessaria un'ampia conoscenza, l'informatico degli edifici crea il cuore dell'edificio intelligente». Le altre professioni non scompariranno, ma verranno meglio coordinate.

Un altro aspetto è emerso con chiarezza: la formazione professionale deve rimanere agile, adattandosi costantemente agli sviluppi tecnici e rispettando al contempo i requisiti di politica della formazione. Ad esempio, il percorso verso la formazione professionale superiore è ancora reso difficile dalle ridondanze esistenti nelle materie di studio. Norbert Büchel: «Siamo ottimisti, il problema sarà risolto entro i prossimi due anni.»

Creare buone basi

Due apprendisti e i loro formatori raccontano le sfide pratiche in tre workshop da tutto esaurito. Una delle sfide quotidiane è che non tutte le aziende utilizzano le tecnologie che gli apprendisti dovrebbero conoscere. È importante organizzare un trasferimento di know-how, la sostanziale sentenza. Gli apprendisti apprezzano in ogni caso il proprio lavoro ed elogiano il fatto di essere coinvolti nei progetti molto rapidamente. «Questo lavoro è ottimo per chi non ama fare esami», dice ammiccando uno dei giovani. Il tenore alla fine del workshop: l'informatico degli edifici AFC è una professione completa, una buona base per una formazione continua mirata. Tuttavia, gli apprendisti consigliano di fare vari stage d'orientamento e scoprire esattamente cosa l'azienda scelta è in grado di coprire in termini di formazione.

Bruno Habegger
Autore eTrends

La prima Giornata dell'informatica degli edifici (TDGI) ha avuto luogo il 6 giugno 2024 nel Campus Sursee. Oltre alle presentazioni specialistiche, la conferenza interdisciplinare ha offerto anche workshop pratici nell'ambito della domotica e dell'informatica degli edifici, con approfondimenti sugli sviluppi attuali e i progetti in corso. Parallelamente alle conferenze e ai workshop, si è tenuta un'esposizione delle innovazioni di rinomati produttori.

Di più sul profilo professionale: eit.swiss/it/formazione/formazione-di-base/informatico-a-degli-edifici



«Gli informatici degli edifici creano il cuore dell'edificio intelligente.»

Norbert Büchel
Capo formazione professionale di EIT.swiss



10 domande e risposte sull'imposta di successione

L'imposta di successione in Svizzera è riscossa esclusivamente a livello cantonale.

1 Chi riscuote l'imposta di successione?

Ad eccezione di Obvaldo e Svitto, tutti i cantoni prelevano l'imposta di successione.

2 Dove viene tassata l'eredità?

I beni mobili come contanti, gioielli o azioni sono tassati nell'ultimo luogo di residenza della persona defunta, mentre i beni immobili sono tassati nel luogo di ubicazione.

3 Quali beni sono soggetti a imposta?

Tutti i beni che si ereditano. La base per la valutazione è solitamente il valore venale.

4 Chi non deve pagare l'imposta di successione?

La o il coniuge della persona deceduta è esente da imposte in tutti i cantoni. I discendenti diretti sono tassati solo in Appenzello Interno, Neuchâtel e Vaud. I genitori e i conviventi della persona defunta, invece, sono generalmente tenuti a pagarla.

5 Ci sono importi esenti da imposte?

Sì, in quasi tutti i cantoni. Nel Canton Zurigo, ad esempio, l'importo esente per i figliastri è di 15000 franchi, in quello di Basilea Campagna è di 100 000 franchi. Gli eredi devono pagare l'imposta solo sulle somme che superano questi importi.

6 Cos'è il limite di esenzione fiscale?

Non vi è alcuna tassazione fino all'importo del limite di esenzione. Se l'importo è superiore, l'intero patrimonio ereditato deve essere tassato. Soglie di esenzione fiscale esistono, ad esempio, nei cantoni di Basilea Città, Ginevra e del Vallese.

7 A quanto ammonta l'imposta di successione?

Varia da cantone a cantone. Il calcolo si basa solitamente sull'ammontare dei beni ereditati e sul grado di parentela. Il calcolatore d'imposta dell'amministrazione federale delle contribuzioni, disponibile su Internet,

consente di calcolare l'importo per tutti i cantoni.

8 Chi è responsabile dell'imposta di successione?

In molti cantoni ogni erede è responsabile dell'insieme delle imposte di successione, comprese quelle dei coeredi.

9 Quando deve pagare l'imposta di successione un erede?

Nella maggior parte dei cantoni l'imposta è dovuta 30 giorni dopo la notifica della decisione di tassazione.

10 Quando va in prescrizione l'imposta di successione?

Dieci anni dopo la morte della persona defunta.

Richard Permann
Servizio giuridico EIT.swiss



Elettricità in cantiere: attenzione



Nei cantieri in Svizzera, a causa della negligenza, si verifica almeno un incendio al giorno che, oltre a causare notevoli danni materiali, ritarda i lavori e genera un aumento dei costi. Anche per gli operai che lavorano in cantiere non è raro essere esposti a pericoli.

Un incendio può avere conseguenze legali, dal momento che la polizia indaga sulle cause: se l'incendio è riconducibile alla negligenza di una persona coinvolta nei lavori, ne seguirà una condanna per incendio colposo o doloso.

Le cause degli incendi nei cantieri sono diverse: la messa in esercizio e la manutenzione inadeguata delle installazioni elettriche provvisorie o l'uso improprio di apparecchiature elettriche. L'AICAA sensibilizza alla prevenzione antincendio e richiama

l'attenzione in particolare delle elettriciste e degli elettricisti sui potenziali pericoli di incendio e sulle loro conseguenze.

Fonti di pericolo «installazioni elettriche provvisorie»

In un cantiere vengono utilizzate installazioni elettriche provvisorie per lungo tempo che devono essere solide e resistenti alle intemperie e alle sollecitazioni meccaniche alle quali sono esposte. Spesso la loro messa in esercizio non è pianificata o è pianificata male. L'importanza di realizzarle in modo affidabile e di

sottoporle a manutenzione è spesso sottovalutata. I difetti alle installazioni elettriche devono essere segnalati immediatamente alla direzione dei lavori e devono essere eliminati dagli specialisti. Per le installazioni elettriche provvisorie deve essere fornito il relativo rapporto di sicurezza.

Fonti di pericolo «uso di strumenti e dispositivi di lavoro elettrici»

La causa di un incendio può anche essere ricondotta ad un uso improprio di strumenti e dispositivi di lavoro elettrici o dispositivi difettosi. Un esempio è quello di un faro posizionato troppo vicino a materiali infiammabili oppure quello di una batteria ricaricata con un caricabatteria o in un posto non appropriato.

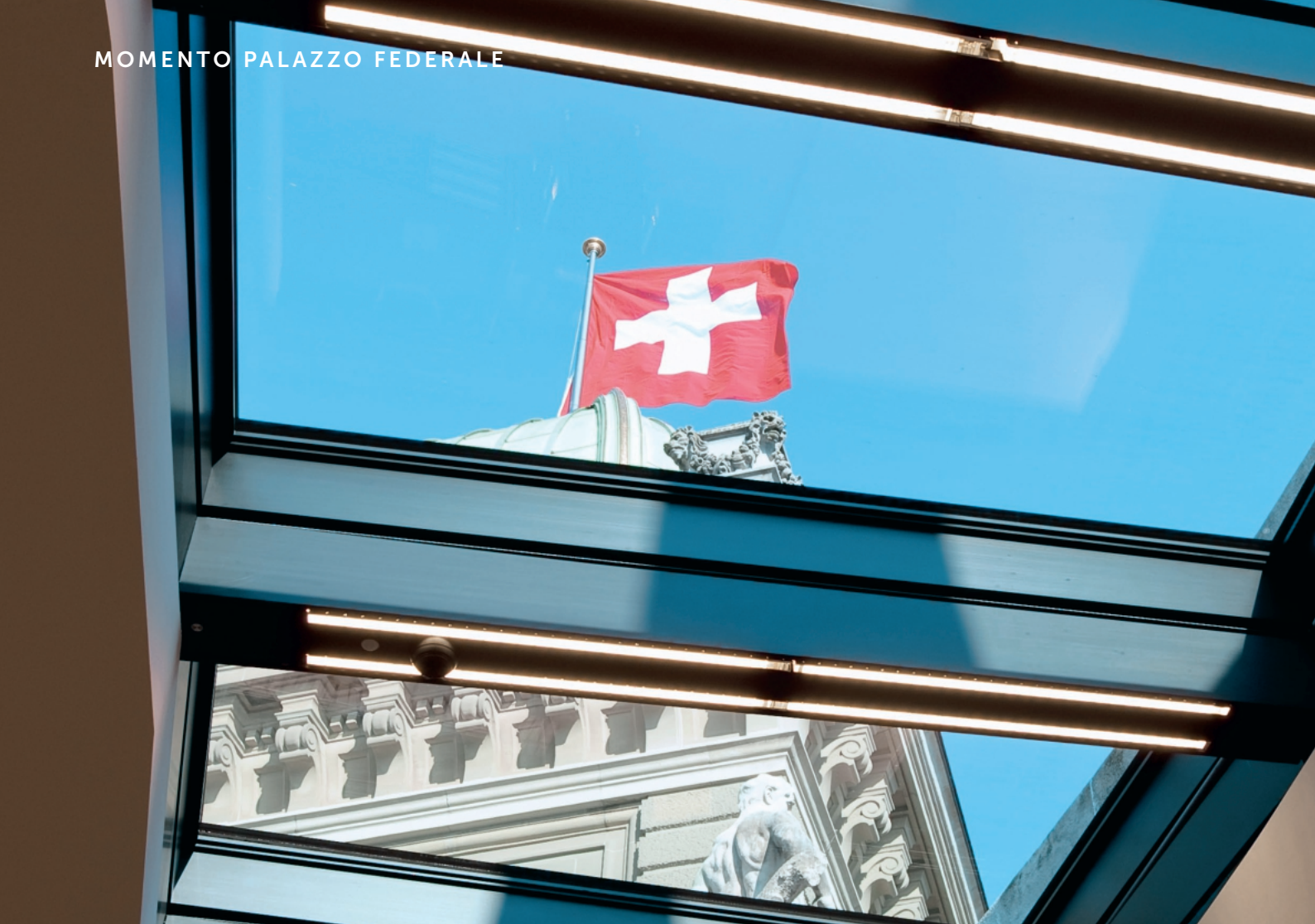
Proteggere osservando regole semplici

Il promemoria della protezione antincendio AICAA con le liste di controllo informano dei rischi di incendio e delle misure di protezione antincendio. Se ciononostante scoppia un incendio, le liste di controllo compilate dimostrano che le misure di prevenzione antincendio imposte dalle circostanze sono state adottate. In un processo di diritto penale e civile, ciò può essere determinante e scagionante.

Associazione istituti cantonali di assicurazione antincendio AICAA
www.vkg.ch/cantieri



Se scoppia un incendio in un cantiere, i danni sono considerevoli. La negligenza ne è spesso la causa.



IL CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN INFORMA

Non gravare le PMI di costi inutili

Gli oneri amministrativi a carico della Confederazione sono in costante crescita. È ora di applicare anche in questo caso il principio di «chi inquina paga» e di addebitare tali costi alla Confederazione.



«Le spese amministrative per conto della Confederazione non sono gratuite.»

Matthias Samuel Jauslin

un numero ancora maggiore di imprese dovrà riferire circa i rischi delle proprie attività in materia di ambiente, diritti umani e corruzione, nonché sulle misure adottate per contrastare tali rischi, in linea con le norme UE. Per analogia, anche le imprese svizzere con 250 o più collaboratori saranno sottoposte all'obbligo di rendiconto. Inoltre, questi rapporti dovranno essere esaminati da una società di revisione esterna.

Tale inasprimento dovrebbe essere respinto. La proposta imporrebbe nuovi costi alle PMI. Invece di gravare costantemente le imprese con nuove norme e costi burocratici, andrebbero ridotte le norme inutili. Il Consiglio federale sta facendo il contrario. Oltre alle attività dell'impresa, sono interessate tutte le sue relazioni e le relative catene di approvvigionamento. Ciò include anche le attività di aziende terze. Anche i settori elettrico e dei lavori di completamento, che forniscono servizi a favore di tali aziende, sono soggetti alla regolamentazione. Questo perché le imprese direttamente interessate dalla regolamentazione, nel bene o nel male, trasmetteranno gli obblighi di rendiconto alle loro PMI fornitrici.

In quanto PMI, dobbiamo sostenere i costi aggiuntivi che ne derivano. Sembra scontato che le nostre spese a favore dello Stato debbano essere gratuite. Ne sono un esempio

l'IVA, la TTPCP o il controllo sui salari secondo la legge sulla parità dei sessi. Dobbiamo correggere questa situazione e chiedere che la burocrazia venga ridotta. Se lo Stato non intendesse muoversi in tal senso, dovrebbe compensare equamente questo lavoro. Una possibile soluzione potrebbe essere un approccio simile al calcolo delle imposte alla fonte. Dopotutto, le imprese artigianali sono importanti esattori per la Confederazione e, a seconda della situazione, potrebbero anche dover sostenere temporaneamente il rischio di riscossione.

Con il mio intervento «Le spese amministrative per conto della Confederazione non sono gratuite», ho incaricato il Consiglio federale di creare una base giuridica per garantire che tutte le imprese siano adeguatamente compensate dalla Confederazione per le spese sostenute per suo conto. Poiché i servizi governativi invocano costantemente il principio «chi inquina paga» e richiedono tasse e tributi per qualsivoglia attività, questo principio deve valere anche al contrario.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE-N) e della Commissione della gestione. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.

Nel novembre 2020, l'iniziativa per imprese responsabili fu respinta per pochissimo a causa della mancanza della maggioranza dei cantoni. L'iniziativa chiedeva alle imprese di integrare in tutti i processi aziendali misure a tutela dell'essere umano e dell'ambiente. All'epoca, tuttavia, il Consiglio federale e il Parlamento ritenevano dannoso e controproducente per la nostra economia che la Svizzera procedesse da sola. Il Parlamento ha quindi elaborato una controproposta che prevede nuovi obblighi di rendiconto sulla sostenibilità solo per le imprese più grandi. In seguito al rifiuto dell'iniziativa popolare, questo controprogetto è ora diritto vigente.

Il Consiglio federale intende ora inasprire ulteriormente queste norme e ha avviato una procedura di consultazione in merito. In futuro,

Neodiplomati

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL120/
5.2.2024-7.2.2024**

Antunes Paulo Rebelo 1276 Gingins
Bundi Remo 7000 Chur
Burri Thomas 6106 Werthenstein
Felder Mario 6026 Rain
Fischer Michael 6026 Rain
Gasser Fritz 6078 Lungern
Hediger Stephan 7031 Laax
Hegner Joel 6026 Rain
Joye Quentin 1756 Onnens
Merdes Sascha 4055 Basel
Rodrigues Jaime 1958 St-Léonard

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL121/
7.2.2024-9.2.2024**

Antunes Santos Carlos 1680 Romont
Croisier Yann 1865 Les Diablerets
Hürlimann Valentin 6315 Morgarten
Imgrüth Rouven 6045 Meggen
Weinbeck Severin 8104 Weiningen

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL129/
21.2.2024-23.2.2024**

Cereghetti Patrick Giacomo Ilario
6563 Mesocco
Haag Alex 6986 Curio

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL122/
4.3.2024-6.3.2024**

Abbühl Fabio 3600 Thun
Achermann Christian 6383 Dallenwil
Affolter Jonathan 8820 Wädenswil
Blazevic Ivan 8853 Lachen
Bonetti Michael 5430 Wettingen
Cavegn Sandro 7165 Breil/Brigels
Dervishi Djemail 4402 Frenkendorf
Dietsche Marcel 9451 Kriessern
Egger Dario 3860 Meiringen
Fallegger Lukas 6173 Flühli
Huber Swen 8604 Volketswil
Ibishi Donard 4054 Basel
Imboden Fabian 3920 Zermatt
Nägeli Rolf 3860 Meiringen
Sägesser Sun 5113 Holderbank
Siegenthaler Kevin 3862 Innertkirchen
Stroman Greg 5032 Aarau Rohr
Thangeswaran Thanusan 4058 Basel
Thüler Michael 8192 Glattfelden
Tschan Mike 5028 Ueken
Zwahlen Stephan 3072 Ostermundigen

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL123/
6.3.2024-8.3.2024**

Alitjaha Alfred 8494 Bauma
Bächli Björn 5442 Fislisbach
Brasser Beni 7075 Churwalden
Braunschweiler Christian 3123 Belp
Bretti Giuseppe 6415 Arth
Colak Eyüp 8044 Zürich
Cupi Denis 6330 Cham
Diethelm Lukas 8832 Wollerau
Direnzo Francesco 7000 Chur
Floramo Antonio Fabiano 8952 Schlieren
Freitas Gonçalves Hélder Filipe
7430 Thusis
Hasler Simon Pio 9485 Nendeln FL
Häsler Lukas 3862 Innertkirchen
Iseli Marco 3647 Reutigen
Lugja Altomon 3004 Bern
Machado Bruno 6340 Baar
Maggio Ivan 4802 Stengelbach
Mühlemann Kilian 6130 Willisau
Rietmann Patrick 39 023 Eysr I
Rizzo Mario 4564 Obergerlafingen
Rufati Arben 8956 Killwangen
Schmucki Lukas 8863 Buttikon SZ
Sulejman Emir 8632 Tann
von Däniken Roy 3250 Lyss
Winterberger Christoph 3013 Bern

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL124/
11.3.2024-13.3.2024**

Kamber Jesco 9320 Arbon
Portmann Eveline 8832 Wollerau
Rietmann Andrin 9010 St. Gallen
Topic Boris 8107 Buchs
Wetter Andreas 8634 Hombrechtikon

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL125/
13.3.2024-15.3.2024**

Badmann Noah 4104 Oberwil
Gehr Adrian 9422 Staad
Häusler Paul 6314 Unterägeri
Hurni Jasmin 6345 Neuheim
Kolb Dominik 4107 Ettingen
Nyffenegger Simon Marc
8152 Glattbrugg
Oehler Loris 5000 Aarau
Schaub Floris 4415 Lausen
Schöpfer Marco 4625 Oberbuchsiten
Silva Barreira Diogo Filipe 8181 Höri
Stocker Adrian 6025 Neudorf

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL126/
18.3.2024-20.3.2024**

Barras Romain 3971 Ollon
Bättig Patrick 6218 Ettiswil
Emmenegger Livio 6214 Schenkon
Robert-Nicoud Gabriel 2350 Saignelegier
Roth Jean-Carlo 2112 Môtiers
Wick Gabriel 8355 Aadorf

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL127/
20.3.2024-22.3.2024**

Bajraktarevic Mirza 6422 Steinen
Da Luz Guerra Vasco Miguel
6032 Emmen
Dieth Nicolas 8400 Winterthur
Fahrni Paul 1510 Moudon
Gonçalves Kevin 1350 Orbe
Ittig Steven 6043 Adligenswil
Stern Rohat 8906 Bonstetten
Waldburger Markus 7252 Klosters-Dorf
Werro Matthieu 1624 Grattavache

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL130/
22.4.2024-24.4.2024**

Gitz Gian Marco 7208 Malans
Heller Noel 5024 Küttigen
Keist Marc 4915 St. Urban
Zeltner Patrik 4702 Oensingen

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL131/
24.4.2024-26.4.2024**

Hirt Shayne 8108 Dällikon
Isenschmid Patrick 6102 Malters
Lips Christian 8154 Oberglatt ZH
Näf Aurelio 8570 Weinfelden
Nanzer Matthias 6206 Neuenkirch
Sylejmani Agron 8707 Uetikon am See
Wüthrich Pascal
3550 Langnau im Emmental

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL159/
13.5.2024-15.5.2024**

Beretta Daniel 6850 Mendrisio
Botta Michele 6535 Roveredo GR

**Elettricista capo progetto
in pianificazione, BPPL14/
11.3.2024-13.3.2024**

Camenisch Andrin 7000 Chur
Palermo Franco 8046 Zürich
Röhner Dominik 5624 Bünzen

**Elettricista capo progetto
in pianificazione , BPPL15/
24.4.2024-26.4.2024**

Baer Oliver Tobias 5040 Schöftland
Fluor Beat 6415 Arth
Heller Luca 4552 Derendingen
Hirschi Sascha 3072 Ostermündigen

**Esperto in installazioni
e sicurezza elettriche, HFPEL17/
31.1.2024-2.2.2024**

Brander Julia 9442 Berneck
Gämperle Yannick 4148 Pfeffingen
Hashemi Farzad 8708 Männedorf
Lombardo Marco 8306 Brüttsellen
Nuhija Nori 8055 Zürich
Sarbach Damian 3945 Gampel
Sbai Selim 3007 Bern
Stampfli Simon 6123 Geiss
Vidori Adriana 9542 Münchwilen

**Esperto in installazioni
e sicurezza elettriche, HFPEL18/
26.2.2024-28.2.2024**

Beutler Michael Lukas Markus
3400 Burgdorf
Bischof Silvan 8302 Kloten
Borner David 4713 Matzendorf
Brügger Dominik Laurent 3210 Kerzers
Egli Daniel 7245 Ascharina
Frey Roman 7220 Schiers
Fust Andrin 5606 Dintikon
Gassmann Stefan 3612 Steffisburg
Grossmann Joël 9562 Märwil
Gunziger Mike 2504 Biel/Bienne
Husi Lars 3006 Bern
Knellwolf Adrian 8353 Elgg
Kneuss Michael 5033 Buchs
Kohler Björn 2558 Aegerten
Saladin Fabian 4410 Liestal
Tanner Basil 2504 Biel
Tanner Noel 2504 Biel
Werth Simon 7000 Chur
Winet Nico 8255 Schlattigen

**Esperto in installazioni
e sicurezza elettriche, HFPEL19/
28.2.2024-1.3.2024**

Ambrosio Alessio Francesco
8404 Winterthur
Balcon Lukas 5301 Siggenthal Station
Dauwalder Dominik 2563 Ipsach
Durisch Tobias 7013 Domat/Ems
Schlup Pascal 3296 Arch
Schönenberger Simon 8222 Beringen
Wäger Sascha 8712 Stäfa
Wieland Julian 7000 Chur

**Esperto in installazioni
e sicurezza elettriche, HFPEL20/
8.4.2024-10.4.2024**

Haltner Pascal 9466 Sennwald
Hirt Alex 8442 Hettlingen

Huser Ralph 8055 Zürich
Jaun Pascal Daniel 5408 Ennetbaden
Krieg Sandro 8153 Rümlang
Kuhn Dominic 3176 Neueneegg
Meyer Manuel 8152 Opfikon
Pünchera Dario 7204 Untervaz
Schläpfer Roger 8754 Netstal
Steinrisser Tobias Andri 8708 Männedorf

**Esperto in installazioni
e sicurezza elettriche, HFPEL21/
10.4.2024-12.4.2024**

Anliker Andreas 8051 Zürich
Añón Roberto 3700 Spiez
Chitra Vitugan 6015 Luzern
Eiselen Christian 3033 Wohlen bei Bern
Ermacora Gianni 4102 Binningen
Ferrandi Gabriele 6423 Seewen
Giuranno Cosimo 5442 Fislisbach
Hebeisen Michael 3812 Wilderswil
Kühne Janik 9015 St. Gallen
Küttel Sven 5000 Aarau
Landi Elton-John 6015 Luzern
Läubin Michael 3818 Grindelwald
Leuenberger Patrick
3550 Langnau im Emmental
Liem Alessandro 6370 Stans
Locherer Mischa 5415 Nussbaumen
Manhart Christoph 8733 Eschenbach

Prapopoulos Noel 8302 Kloten
Rüdisüli Roger 8873 Amden
Stephan Luca 6037 Root
Stoll Andreas 5615 Fahrwangen
Weibel Marc 3302 Moosseedorf

**Esperto in installazioni
e sicurezza elettriche, HFPEL35/
15.4.2024-17.4.2024**

Bächler Philipp 6037 Root
Mahedero Wigert Adrian 6345 Neuheim
Schuler Claudio 8732 Neuhaus SG
Tenisch Yoann 3902 Ried-Brig
Tolardo Marco 8620 Wetzikon ZH

**Esperto in installazioni
e sicurezza elettriche, HFPEL37/
13.5.2024-15.5.2024**

Bognuda Tiziano 6527 Lodrino

**Esperto in pianificazione elettrica
HFPEL2/31.1.2024-2.2.2024**

Perren Bruno 3800 Interlaken
Ramseier Pascal 3714 Frutigen

**Esame pratico secondo l'OIBT
PXP6/18.4.2024-19.4.2024**

Buchli Sandro 7013 Domat/Ems
Glaus Andreas 8630 Rüti ZH

Iscrizione agli esami

**EIT.swiss organizza regolarmente gli esami nell'ambito della
formazione professionale superiore. I candidati possono iscriversi
in qualsiasi momento.**

In quanto organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss organizza gli esami di professione, quelli professionali superiori e l'esame pratico. Si svolgono nel corso dell'anno, in diversi periodi. I candidati che soddisfano i requisiti di ammissione possono iscriversi in qualsiasi momento attraverso il sito EIT.swiss. La data d'esame viene fissata entro 3-6 mesi dall'iscrizione. Se la data proposta non viene confermata, bisogna iscriversi nuovamente. Iscrivendosi all'esame i candidati confermano di essere pronti a sostenerlo e parteciparvi nel periodo proposto. Il rispetto del termine di 30 giorni rende irrilevanti le scadenze originarie.

I candidati ricevono la decisione di ammissione 30 giorni circa dopo l'iscrizione. Informazioni dettagliate in merito agli esami sono disponibili sul sito EIT.swiss:

**Esami di
professione**



**Esame
pratico**



**Esami professionali
superiori**



**I collaboratori della formazione professionale superiore EIT.swiss sono lieti di
rispondere alle vostre domande sugli esami via email (HBB@eit.swiss).**

Esperto/a «prima consulenza» per installatrici e installatori elettricisti

Con il supporto dell'Ufficio federale dell'energia e di suissetec, EIT.swiss ha elaborato un corso modulare che consente a installatrici e installatori elettricisti di acquisire le competenze necessarie per entrare a far parte del pool di esperti/e «prima consulenza» accreditati del programma «calore rinnovabile». Il seminario è disponibile solo in tedesco.

Florian Herger, lei è uno dei primi ad aver completato questo corso di base. Quali aspetti del corso hanno suscitato il suo interesse?

Il corso di esperto/a «prima consulenza» per installatrici e installatori elettricisti mi ha colpito molto per varie ragioni. Innanzitutto quello delle energie rinnovabili è un argomento che mi sta particolarmente a cuore. In un'epoca di cambiamenti climatici, è più importante che mai promuovere soluzioni di riscaldamento sostenibili ed ecologiche. Il corso è stato l'occasione perfetta per approfondire le mie conoscenze in questo campo e acquisire competenze pratiche, di fondamentale importanza nella consulenza dei proprietari di case.

Il corso ha soddisfatto le sue aspettative?

Senza ombra di dubbio. Il corso è stato strutturato con un approccio estremamente informativo e pratico. Il docente era un esperto del settore e, oltre a trasmettere conoscenze teoriche, ha illustrato anche utili approfondimenti pratici. Ho apprezzato specialmente la struttura orientata alla pratica del corso, che ha permesso di analizzare a fondo vari aspetti del riscaldamento con sistemi rinnovabili, dalle basi tecniche ai punti di vista economici, fino alla consulenza concreta.

Ora che ha completato il primo modulo, intende frequentare anche il secondo e il terzo?

Sì, desidero seguire anche il secondo e il terzo modulo. Il primo modulo mi ha fornito una panoramica completa delle basi del riscaldamento con energie rinnovabili accrescendo ulteriormente il mio entusiasmo per l'argomento. Soprattutto ho imparato molte cose che posso mettere subito in pratica nella mia attività professionale e sento di avere una preparazione migliore per consigliare la clientela in modo più efficace e competente. Naturalmente

vorrei concludere il corso anche per diventare un esperto «prima consulenza» accreditato da «calore rinnovabile» e fornire prime consulenze.

Raccomanderà questo corso?

Sì, lo farò. Guardando al futuro, penso che frequentare questo corso possa apportare solo vantaggi a qualsiasi impresa.

Cosa auspica per la sua attività professionale dopo questo corso?

Grazie a questo corso spero soprattutto di poter consigliare meglio e in modo più completo i miei clienti in modo tale da convincerne un numero maggiore a passare a soluzioni di riscaldamento rinnovabili. Grazie alle conoscenze ampliate e approfondite sulle tecnologie di riscaldamento rinnovabili sono in grado di offrire valide soluzioni su misura, opportune sia a livello ecologico che economico.

Simon Dalhäuser

CRK, su mandato di EnergiaSvizzera

In tempi di cambiamento climatico è più che mai importante promuovere soluzioni di riscaldamento sostenibili ed ecologiche.

Florian Herger

Direttore generale Heizungs-Blitz



Progetto OFor 2022+: Chiarimenti effettuati

Dopo che gli atti normativi della formazione di base elettricista di montaggio AFC non sono stati approvati dall'assemblea dei delegati del 25 aprile 2024, i responsabili del progetto hanno chiarito se in futuro sarà possibile riprendere l'esame scritto di conoscenze professionali. Dai chiarimenti è emerso che in linea di principio ciò è possibile. Secondo la commissione per lo sviluppo professionale della CSFP, l'esame deve essere ponderato in base all'OFor2015 in vigore, il che significa che la ponderazione degli altri elementi della procedura di qualificazione deve essere adeguata. Ciò contraddice in realtà l'intenzione dei partecipanti ai workshop di omettere l'esame scritto di conoscenze professionali: vogliono dare maggiore peso all'esperienza pratica e ottenere una chiara distinzione dalla formazione di base degli installatori elettricisti AFC.

Il comitato è stato informato dei risultati dei chiarimenti nella riunione del 21 giugno 2024. Independentemente da ciò, a metà maggio si è tenuto un workshop di convalida per ogni professione con i rappresentanti dei tre luoghi di formazione. Elaborati i modelli di attuazione dei programmi di formazione per le aziende, i corsi interaziendali e la scuola. I rappresentanti hanno anche iniziato a lavorare sui modelli e contenuti pedagogico-didattici, sul coordinamento dei luoghi di formazione, sul rapporto di formazione e sulla documentazione di apprendimento. Queste basi saranno ulteriormente sviluppate per la formazione di base degli installatori elettricisti AFC e gli elettricisti di montaggio AFC tra agosto 2024 e gennaio 2025, e per quella dei pianificatori elettricisti AFC tra gennaio e giugno 2025.



[eit.swiss/it/formazione/
sviluppo-delle-professioni/progetto-ofor-2022](https://eit.swiss/it/formazione/sviluppo-delle-professioni/progetto-ofor-2022)

Save the date: Giornata del settore 2025

La quarta giornata del settore EIT.swiss si terrà il 6 febbraio 2025 al Kursaal di Berna. Vi aspettano interessanti presentazioni negli ambiti della gestione, regolamentazione e tecnologia. Una parte dell'evento è riconosciuta come formazione continua ai sensi dell'OIBT.

La giornata del settore è il luogo d'incontro degli elettroprofessionisti e si rivolge a direttori, membri di direzione, capi e responsabili di progetto, e a tutti i collaboratori interessati. Nel 2025 la giornata sarà dedicata ai temi leadership, gestione della salute, revisione dell'OIBT e tecnologia. A condurla, come sempre, Nicole Glaus.

Al mattino, Nicole Kopp di GoBeyond fornirà interessanti spunti sul tema della leadership di squadra. In seguito, il prof. em. dr. Erhard Lüthi presenterà i possibili sistemi di remunerazione per le PMI. Urs Nöpflì della Suva spiegherà come si può organizzare un'efficace gestione della salute aziendale. Infine, Richard Amstutz darà una panoramica sulla prossima revisione dell'OIBT e su ciò che il settore elettrico può aspettarsi.

Nel pomeriggio ci sarà la possibilità di partecipare a diverse formazioni continue in conformità con l'OIBT. Karim Daoudi di Relux affronterà i temi dell'inquinamento luminoso e dell'illuminazione del luogo di lavoro. Sascha Engel di Metrawatt parlerà poi della qualità dell'energia. Il programma pomeridiano sarà completato da Michael Arnold di Arnold Engineering, che parlerà di compatibilità elettromagnetica.

Ulteriori informazioni sul programma e sui relatori sono disponibili sul nostro sito web. La giornata del settore si terrà in tedesco, francese e italiano.

Assemblea generale ordinaria EIT.ticino

Giovedì 16 maggio 2024, nella magnifica cornice del Castelgrande di Bellinzona, si è tenuta l'annuale Assemblea generale ordinaria di EIT.ticino.

Un'associazione nata 114 anni fa con l'obiettivo di salvaguardare e promuovere gli interessi generali dell'artigianato e dell'edilizia nell'ambito delle installazioni elettriche.

Un impegno che in Ticino è portato avanti da ben 102 aziende affiliate, in rappresentanza di 1336 persone attive nel settore. Il 95% di queste è rappresentato da PMI, spesso a conduzione familiare, a conferma di un'associazione affiatata ed estesa capillarmente su tutto il cantone, sia nelle città che nelle regioni periferiche.

Il Presidente Didier Guglielmetti ha aperto i lavori davanti a oltre 70 persone con una relazione orientata alle tematiche di più stretta attualità: politica, economia, formazione professionale e obiettivi futuri sono stati infatti i temi che hanno tenuto banco già dalle prime battute dei lavori assembleari.

Per affrontare le sfide attuali è fondamentale la formazione, sia di base che continua. Si tratta di temi non evidenti da trattare, se pensiamo al contesto attuale di carenza di manodopera. EIT.ticino ha dunque deciso di investire ulteriormente nell'attrattività delle professioni del settore e nella loro promozione verso le giovani leve.





Yanick Schwegler
con l'esperto Adrian
Sommer (EIT.swiss)

Yanick tra i migliori al mondo

A settembre i migliori campioni delle professioni si incontreranno agli WorldSkills. Tra loro l'installatore elettricista Yanick Schwegler.

Dal 10 al 15 settembre 2024, a Lione, nella Francia orientale, si concorrerà per le medaglie di 59 discipline diverse. Sono attesi non meno di 250000 visitatori. Presente anche lo SwissSkills National Team con 45 concorrenti in 41 discipline. Tra loro Yanick Schwegler, installatore elettricista di Winikon (LU), che vuole misurarsi con i migliori al mondo.

Yanick ha già investito centinaia di ore per prepararsi alla competizione. Durante i fine settimana di allenamento e con il supporto del suo esperto Adrian Sommer, ha sviluppato le sue abilità tecniche, si è preparato fisicamente e mentalmente per la forte pressione durante la competizione ed è stato preparato su come presentarsi e gestire i rapporti con i media.

Quando Yanick non si allena, lavora come montatore esperto per i clienti di RSK.

Noi di EIT.swiss auguriamo a questo talentuoso giovane professionista tutto il meglio e tanta motivazione per la sua ulteriore formazione. Incrociamo già le dita per la sua partecipazione agli WorldSkills di Lione a settembre.



[nationalteam.swiss-skills.ch/
it?events=3416&type
Of=01_participant](https://nationalteam.swiss-skills.ch/it?events=3416&typeOf=01_participant)

Comitato

Il comitato rivede regolarmente le priorità politiche di EIT.swiss. Lo ha fatto anche in occasione della riunione del 20 giugno, dove ha apportato piccole modifiche per riflettere gli ultimi sviluppi. Ha adottato posizioni sull'economia circolare, sul modello delle prescrizioni energetiche dei cantoni (MoPEC) e sulle detrazioni fiscali in campo ambientale (per il momento disponibile solo in tedesco).

Dibattuta anche la questione sull'adesione di EIT.swiss a TOP-Azienda formatrice (AFT) come associazione partner. AFT è un sistema nazionale di sostegno e riconoscimento che contribuisce all'attrattiva delle professioni artigianali. Sostiene i formatori delle aziende associate nella promozione delle persone in formazione e garantisce la buona qualità della formazione di base. Poiché l'adesione è associata a costi relativamente elevati, i delegati dovranno decidere in merito nell'ambito dell'approvazione del preventivo nel novembre 2024.

Affrontato anche il progetto OFor2022+. Stabiliti i prossimi passi per quanto riguarda gli atti normativi per gli elettricisti di montaggio AFC, dopo la mancata approvazione da parte dei delegati il 25 aprile. Dai chiarimenti è risultato che una ripresa dell'esame scritto di conoscenze professionali, con la stessa ponderazione dell'OFor2015, è possibile. Gli atti normativi saranno nuovamente sottoposti all'approvazione dei delegati nell'assemblea straordinaria, insieme ai riscontri dei cantoni. L'assemblea si svolgerà in forma digitale il 28 agosto, dalle 10:00 alle 11:00.

Infine, si è approfittato dell'incontro per assistere a una presentazione dei risultati dell'analisi di mercato e del potenziale dell'informatica degli edifici.

Insieme verso l'obiettivo: Tavola rotonda informatici degli edifici AFC

Nella seconda tavola rotonda del 14 maggio, esperti di vari settori hanno discusso le sfide legate all'ancora giovane formazione di base degli informatici degli edifici AFC e sviluppato strategie di promozione e sviluppo.

L'obiettivo della tavola rotonda era determinare lo stato attuale dell'ancora giovane formazione di base e sviluppare ulteriori misure per promuovere e affermare l'informatica degli edifici nel settore. I rappresentanti delle associazioni, delle aziende formatrici e dei produttori hanno discusso gli sviluppi e contribuito con le loro esperienze e suggerimenti. In un'atmosfera costruttiva, sono state analizzate le sfide e le opportunità per plasmare il futuro dell'informatica degli edifici.

Stato attuale

Martin Stalder di EIT.swiss ha riferito che la nuova professione e le relative conoscenze di base si sono sviluppate positivamente. Tuttavia, ci sono ancora alcune sfide, in particolare in termini di cooperazione con le organizzazioni responsabili e di coordinamento dei moduli nelle scuole e nei corsi interaziendali (CIA). I preparativi per le prime procedure di qualificazione (PQ) sono in corso e gli eventi di networking organizzati da EIT.swiss negli ultimi mesi hanno avuto un riscontro molto positivo. Ma per soddisfare la domanda è necessario creare più posti di formazione. Lo ha confermato anche Rolf Mielebacher di Amstein + Walthert, e membro del comitato centrale per la formazione di Suissetec. Si è visto costretto a rifiutare diversi candidati idonei per una posizione pubblicata dal suo datore di lavoro.

Esperienze pratiche

I rappresentanti delle aziende formatrici, Thomas Roth e Didier Perret, raccontano le esperienze positive con gli apprendisti. Il numero di candidati è elevato e, secondo Thomas Roth, gli apprendisti possono essere impiegati in modo produttivo già nel primo anno di tirocinio. C'è comunque un potenziale di ottimizzazione in termini di collaborazione con i corsi interaziendali

e i docenti, nonché nella definizione degli ambiti di competenza relativi agli installatori elettrici. Philipp Schütz e Rolf Mielebacher hanno sottolineato la complessità della professione e le sfide legate alla sua integrazione nelle strutture aziendali esistenti. I formatori devono prepararsi alla nuova professione, e ciò comporta lavoro. A tal proposito, il supporto dell'ente responsabile sarebbe molto utile.

Prospettive di produttori e associazioni

I rappresentanti dei produttori, tra cui Patrick Schmidle (Hager) e Felix von Rotz (Siemens Schweiz AG), vedono un grande potenziale nella formazione degli informatici degli edifici, ma sottolineano la necessità di un sostegno più ampio a favore delle aziende e di una chiara definizione delle competenze. Anche Cello Duff (Feller AG) fa notare l'importanza dell'automazione e la necessità di aprire il settore alle nuove tecnologie e di promuoverle. Manfred Uhlmann (EIT.bern) e Sven Kuonen (GNI), in rappresentanza dell'associazione, rimarcano l'urgente necessità di posizionare meglio la professione e di attrarre nuove aziende formatrici.

Misure concrete e prospettive future

Durante il workshop, tre gruppi hanno sviluppato misure concrete per fini promozionali. Un risultato fondamentale è stata la consapevolezza che l'informatica degli edifici è posizionata nel giusto settore e le associazioni responsabili coinvolte lavorano molto bene insieme. È stato deciso di standardizzare e intensificare la comunicazione per convincere un maggior numero di aziende a formare gli informatici degli edifici. In futuro inoltre saranno fornite maggiori informazioni e supporto alle aziende interessate.

Conclusione

Questa tavola rotonda ha dimostrato che questa professione ha un grande potenziale, ma non è ancora stata pienamente riconosciuta dal settore. I partecipanti hanno convenuto che sono necessari ulteriori sforzi per farla conoscere e riconoscerla. Una stretta collaborazione tra le associazioni e un'intensificazione della comunicazione sono passi importanti per plasmare con successo il futuro dell'informatica degli edifici.



Lavorare insieme per la formazione professionale. da sinistra a destra: Rolf Mielebacher, Suissetec; Norbert Büchel, EIT.swiss; Matthias Bauhofer, ICT-Formazione professionale Svizzera

Assemblea dei delegati

I delegati approvano alcuni nuovi atti normativi delle formazioni di base del settore elettrico.

L'assemblea dei delegati EIT.swiss ha riunito un centinaio di partecipanti il 25 aprile a Berna. Tra i punti cruciali la revisione delle formazioni di base e lo sviluppo del contratto collettivo di lavoro. La revisione delle formazioni di base è un progetto ampio e fondamentale per l'intero settore elettrico. EIT.swiss ci sta lavorando da diversi anni. L'entrata in vigore delle nuove formazioni è prevista per il 2026. I nuovi atti normativi prevedono profili professionali lungimiranti e nuovi piani di formazione. La prevista modifica riguardante la procedura di qualificazione, nello specifico l'eliminazione dell'esame scritto di conoscenze professionali per gli elettricisti di montaggio AFC, non è stato gradito e di conseguenza l'atto normativo non approvato. Approvati invece quelli degli installatori elettricisti AFC e dei pianificatori elettricisti AFC. La maggioranza dei delegati ha inoltre sostenuto una mozione per trasferire ed estendere a livello nazionale un progetto di sviluppo di un supporto didattico esistente per le nuove formazioni. Il gruppo di progetto, composto da rappresentanti di varie sezioni, sarà ufficialmente incaricato da EIT.swiss di sviluppare un supporto didattico per i corsi interaziendali. I negoziati con i sindacati circa il nuovo contratto collettivo di lavoro, iniziati nel 2023, sono stati finora infruttuosi dal punto di vista del padronato. È stato così impossibile presentare una proposta pronta per essere firmata. I delegati hanno quindi dovuto decidere su come procedere. Dopo discussione sulle varie opzioni, la maggioranza ha deciso di proseguire i negoziati con i sindacati per trovare un compromesso.

Assemblea generale

I soci EIT.swiss approvano i nuovi statuti e regolamenti, dimostrando nel dibattito l'importanza della loro origine.

Il 22 giugno scorso a Baden si è svolta l'assemblea generale di EIT.swiss. Per Thomas Keller, presidente dell'associazione, praticamente una partita in casa, visto che è stato presidente della sezione EIT.aargau fino al 2022. Oltre all'approvazione del rapporto annuale 2023, l'ordine del giorno prevedeva la revisione degli statuti e dei regolamenti e le elezioni del comitato. Nel suo intervento, Thomas Keller ha fatto un bilancio dell'anno passato, in particolare del periodo trascorso dalla sua elezione a presidente EIT.swiss. Particolarmente importante per lui, il dialogo diretto con i soci. Per questo ha colto l'occasione per partecipare a oltre una dozzina di assemblee generali delle sezioni EIT della Svizzera tedesca, francese e italiana. Negli ultimi mesi, le attività dell'associazione si sono concentrate soprattutto su progetti nel campo della formazione. Nello specifico, la revisione e lo sviluppo delle elettroprofessioni che rappresentano una sfida importante ma gestibile. Una sfida lo sono anche il posizionamento e lo sviluppo del settore. Nel 2019 i soci approvarono gli statuti completamente rivisti. Questo dette il via via all'apertura e al riposizionamento dell'associazione. Il dibattito sui termini «settore elettrico» e «settore della tecnica della costruzione», durante la proposta di revisione degli statuti, ha dimostrato quanto siano ancora importanti le radici e l'origine: Anche se i soci si considerano chiaramente una parte importante del settore della tecnica della costruzione, gli statuti dovrebbe continuare a riferirsi al settore elettrico anche in futuro. Rispetto a questa proposta di modifica, le altre non hanno suscitato grandi discussioni. I soci hanno approvato gli statuti e i regolamenti rivisti, entrati in vigore il giorno stesso.

I membri di comitato Susanne Jecklin-Leuenberger e Manfred Ulmann, candidati alla rielezione, sono stati rieletti a pieni voti.

177 nuovi specialisti festeggiati a Nottwil

La cerimonia più grande tra tutte le cerimonie di fine tirocinio del Canton Lucerna è tradizionalmente quella delle elettroprofessioni. Erano oltre 900 le persone presenti alla consegna dei diplomi di EIT.zentralschweiz. 177 neoprofessionisti con genitori, amici e altri ospiti si sono ritrovati in un palazzetto dello sport gremito del Centro per paraplegici di Nottwil mercoledì sera. Sven Fellmann, campione europeo 2023 degli installatori elettricisti, ha ricordato i successi ottenuti a Danzica e Nik Tominec, direttore sportivo della squadra di pallamano HC Kriens-Luzern, ha mostrato cosa ci vuole per arrivare a livelli nazionali. Il momento saliente per i nuovi professionisti, tra cui nove giovani donne, è stato la consegna dei diplomi. Un omaggio speciale è stato conferito ai dodici migliori. Yanick Burkard, installatore elettricisti presso electrotime Wechsler + Bucher AG di Geuensee, ha ottenuto la nota migliore.

Benno Geissler, presidente del comitato organizzatore, ha sottolineato che il superamento della procedura di qualificazione è solo una tappa. Ora si tratta di consolidare ciò che si è imparato e di fare esperienza. «Per rendere giustizia all'era digitale, abbiamo bisogno di persone capaci di padroneggiare la tecnologia che avanza e di combinarla in un insieme intelligente», ha aggiunto il presidente dell'associazione Martin Schlegel. Ha invitato i presenti a promuovere i giovani talenti e a continuare a richiamare l'attenzione sulle attrattive elettroprofessioni.



eit zentralschweiz.ch



I migliori neodiplomati 2024

In 1500 a festeggiare i giovani professionisti

435 candidati hanno ricevuto l'attestato federale di capacità durante la cerimonia svoltasi a Winterthur il 4 luglio.

I diplomati sono stati festeggiati dai presenti in un contesto doveroso. L'ingresso nel mondo del lavoro è un passo importante per il quale tutti hanno duramente lavorato negli ultimi 3-4 anni. Il settore elettrico offre molti ambiti appassionanti e con opportunità di sviluppo. Su questo aspetto si è chinato anche Silvan Lustenberger, presidente EIT.zürich, nel suo discorso. Si è rallegrato per i giovani professionisti e rimarcato l'ampia offerta di formazione continua. Ha motivato tutti a non mollare e a continuare dopo la meritata pausa.

Nonostante un calo del tasso di promossi all'84%, Heinz Haag, presidente della Commissione d'esame 12, è soddisfatto dei risultati. In particolare, è contento che sempre più diplomande vengano premiate tra i migliori. Oltre a premiare i primi tre classificati di ogni professione, Linda Gwerder di Radio 1, ha consegnato anche questa volta un anno di utilizzo di una Renault Megane E-Tech e altri interessanti premi. Linda Gwerder anche questa volta non si è risparmiata e ha condotto con maestria una cerimonia di consegna dei diplomi che rimarrà negli annali delle elettroprofessioni del Canton Zurigo.



eitzürich.ch



Laura Lauber Affiliata EIT.aargau, membro di direzione di Leutwyler Elektro AG a Lupfig e capo finanze, personale e marketing del gruppo Lauber

La questione della conciliabilità

Su una cosa siamo tutti d'accordo: la carenza di manodopera qualificata è ancora onnipresente. Tuttavia, non esiste un'unica risposta giusta alla domanda su come contrastare questo fenomeno. Ma vedo un grande potenziale in una cosa: la conciliabilità tra famiglia e lavoro.

Per la maggior parte dei datori di lavoro del settore, non è ancora possibile lavorare a tempo parziale. Al riguardo ho molte domande senza risposta: quali sono le ragioni che possono portare a tali decisioni? Le condizioni generali sono state discusse con il lavoratore? Cosa sarebbero disposti a dare lavoratori e datori di lavoro?

Dalla nascita di nostro figlio tre anni fa, io e mio marito lavoriamo entrambi part-time e ci dividiamo il lavoro in azienda e a casa in modo proporzionale. La nostra generazione è disposta a lavorare più duramente della media (come ha fatto anche la generazione che ci ha preceduto – lo sappiamo tutti – vediamo i vostri risultati) – ma cerchiamo sempre di non perdere di vista la famiglia e un ambiente sano. Per questo abbiamo bisogno di datori di lavoro che siano felici di percorrere con noi questa nuova strada.

Sono convinta che, con le giuste condizioni quadro, noi datori di lavoro possiamo offrire una solida base per una

collaborazione di successo e che la nostra generazione potrebbe generare un valore aggiunto per le aziende in termini di flessibilità. Esempio: un capoprogetto lavora all'80% e svolge i suoi compiti di genitore il lunedì (evito esplicitamente la parola di tendenza «giorno del papà», perché il «giorno della mamma» non c'è mai stato). Per poter continuare a supervisionare pienamente i suoi progetti, risponde alle telefonate urgenti anche di lunedì e inoltra le email importanti al reparto competente. In questo modo, noi datori di lavoro possiamo fornire le basi per una genitorialità paritaria che molti giovani genitori desiderano e, allo stesso tempo, il lavoro viene svolto come da dovere.

Ciò che personalmente mi infastidisce quando parlo con le generazioni più anziane, è la mancanza di interesse nei confronti delle generazioni che verranno e delle loro visioni. In fondo, le nostre generazioni non sono sostanzialmente diverse: tutti vogliamo un'economia funzionante – stiamo solo aumentando la percentuale di donne nel mondo del lavoro. Forse è per questo che un maggior numero di padri rimarrà fedele al settore, perché un'altra parte finanziaria significativa può essere coperta dalle donne. E forse questo è il nostro modo di contrastare la carenza di manodopera qualificata.

E quindi mi rimetto a voi: Come contrastate voi la carenza di manodopera qualificata?

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 4° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eit.swiss, OA@eit.swiss **Relazioni pubbliche** EIT.swiss Laura Kopp, Verena Klink **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Bahnhofstrasse 88, 8197 Rafz, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Vivienne Kuonen, 9403 Goldach **Stampa** AVD GOLDACH AG **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4x Magazine EIT.swiss, 6x eTrends oppure 6x domotech)/Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.-/+41 44 444 17 17/info@eit.swiss



Foto: © iStock (fooradenkoff)

